

INCONTRI SULLA RIORGANIZZAZIONE

Nella giornata di ieri, si sono svolti gli OPI (Organismi paritetici per l'innovazione) del Comparto e dell'Area Funzioni centrali in tema di "Nuovo modello di *Reassessment*" (definirlo "riorganizzazione" o "riassetto" era forse troppo banale).

L'Amministrazione ha trasmesso preventivamente una bozza di circolare, che prevede l'estensione a tutto il territorio nazionale del nuovo modello in tre fasi: ottobre, novembre e dicembre.

Abbiamo chiesto insieme a tutte le altre OO.SS. il rinvio di almeno un trimestre – a partire da gennaio – per non impegnare le sedi nel periodo finale dell'anno in complesse operazioni di redistribuzione delle competenze e dei prodotti, con il rischio di pregiudicare obiettivi di *budget* e incentivazione del personale tutto.

Nel merito, abbiamo confermato il nostro giudizio negativo e richiesto alcuni aggiustamenti.

L'impianto delineato dalla circolare non appare infatti idoneo al conseguimento dei condivisibili obiettivi dichiarati, in particolare la riduzione dei carichi di lavoro, né si rinvengono sostanziali elementi di reale "innovazione".

Il Nucleo Base dei Servizi Standard, cuore del riassetto organizzativo, appare come un contenitore troppo ampio ed eterogeneo, a tal punto che si è addirittura dovuta prevedere la possibilità di clonazione nelle strutture più complesse, esperienza organizzativa già praticata in passato con seri problemi di allineamento degli standard operativi all'interno della stessa struttura territoriale (come se non bastassero i confronti tra strutture a livello di *clusters*). Si delinea, inoltre, una frammentazione eccessiva dei prodotti, in controtendenza rispetto allo sforzo condotto per anni per costruire professionalità complete per ciascun processo.

Non ci convince affatto la responsabilità del procedimento e del provvedimento per i responsabili di agenzia prestazioni e flussi, non coerente con il ruolo organizzativo e foriera di serie responsabilità per figure che in alcune strutture devono coordinare 7- 8 uffici e 150-200 risorse umane.

Abbiamo chiesto anche la descrizione più precisa dell'organizzazione dei servizi di *front-end* e l'eliminazione della fumosa figura del "Collaboratore gestione operativa", che non si capisce in concreto cosa sarà chiamato a fare.



Infine, dalla bozza emerge la polarizzazione delle attività contabili con il conseguente annullamento della posizione nelle agenzie complesse. Abbiamo espresso forte contrarietà in merito, perché temiamo che si correrà il rischio di non trovare personale disponibile a espletare questo tipo di operazioni.

E' pur vero, come ricordato dall'Amministrazione, che sul tema ci si è incontrati più volte, ma è altrettanto vero che nessuna delle osservazioni presentate dalle organizzazioni sindacali è stata accolta, segno di una disponibilità all'ascolto che ci appare puramente formale.

Vedremo cosa succederà, se questo treno che si intende far partire a tutti i costi andrà a deragliare o no; nel frattempo abbiamo già evidenziato la necessità che il tavolo sul riassetto si aggiorni anche nei prossimi mesi, dopo la sua estensione all'intero territorio, per garantire un monitoraggio congiunto ed evidenziare le criticità.

Oggi pomeriggio la discussione si è spostata sulla bozza di determina che stabilisce i criteri di conferimento delle Posizioni Organizzative, visto che per effetto del riassetto se ne introdurranno nuove e altre dovrebbero invece essere eliminate. Rispetto a questo argomento, nel ribadire la richiesta di slittamento del riassetto, abbiamo anche chiesto di eliminare dalla bozza la possibilità – lasciata alla discrezione delle singole commissioni di valutazione – di escludere dalle selezioni i candidati che non siano stati considerati idonei in selezioni tenutesi nei sei mesi precedenti. Non solo non pare condivisibile questa esclusione, ma sembra addirittura peggiore lasciare che questa decisione sia rimessa alle singole commissioni, perché questo determinerebbe una inaccettabile discriminazione tra colleghi.

Roma, 8 settembre 2021

FP CGIL
Antonella Trevisani
Fabrizio Innaimi
Matteo Ariano